



Comune di Gargnano

Provincia di Brescia

Via Roma n. 47 – C. A. P. 25084 – Cod. fisc. 00553860172 – Partita i.v.a. 00570180984 – Tel. 0365.7988.318 (Edilizia Privata)
Fax 0365.71354 – E-mail: ediliziaprivata@comune.gargnano.brescia.it – Sito internet: www.comune.gargnano.brescia.it

Prot. n. 09224

li, 20.07.2010

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GARGNANO

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Ai sensi dell'art.9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13marzo 2007

1. Sintesi del processo integrato del Piano di Governo del Territorio e della relativa Valutazione Ambientale Strategica

In data 15.03.2006 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento di adeguamento del Piano Regolatore Generale Vigente alla L.R. n. 12/2005 e la predisposizione degli atti per l'approvazione del Piano di Governo del Territorio previsto dall'art. 13 della medesima legge, nonché per la raccolta delle istanze di suggerimenti e proposte dei cittadini e degli enti interessati.

In data 04.07.2006 è stato conferito l'incarico per la redazione del PGT all'Arch. Stefano Molgora, con Studio Tecnico a Brescia in Contrada delle Bassiche n. 11 ed in data 24.03.2009 quello della Valutazione Ambientale Strategica all'Arch. Marco Rosini con Studio Tecnico a Brescia in via Carlo Cocchetti n. 28.

Le istanze pervenute sono state oggetto di esame da parte dell'Amministrazione Comunale al fine di addivenire ad una prima elaborazione del documento programmatico del PGT.

In data 30.11.2009 con deliberazione di Giunta Comunale n. 107/2009 sono stati individuati:

- l'autorità competente della Valutazione Ambientale: ufficio edilizia privata / urbanistica del Comune di Gargnano nella persona del Responsabile del Servizio, nonché Responsabile Unico del procedimento di redazione del Piano di Governo del Territorio;
- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, da invitare alla conferenza di valutazione;
- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione;
- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.
- la prima conferenza di valutazione si è tenuta il 21.12.2009, mentre la seconda conferenza di valutazione finale si è tenuta il 23.06.2010;
- In data 19.07.2010 il responsabile del procedimento, quale autorità competente per la VAS, ha espresso parere motivato circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio;
- la partecipazione e l'informazione al pubblico sono state assicurate mediante la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di VAS all'Albo Pretorio Comunale, sul BURL n. 50 del 16.12.2009 e sul quotidiano "Bresciaoggi" del 09.12.2009, nonché sul

sito internet del Comune di Gargnano.

- Sul SIVAS della Regione Lombardia, sul sito del Comune di Gargnano e presso l'Ufficio Urbanistica sono stati messi a disposizione tutti i materiali utilizzati per le conferenze (Documento di Scoping: contenente lo schema del percorso metodologico procedurale definito, la proposta di definizione degli ambiti Documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica).

2. Soggetti coinvolti

I soggetti competenti in materia di S.I.C./Z.P.S., ambientale e gli Enti territorialmente interessati sono stati così individuati:

- Provincia di Brescia – Settore Assetto Territoriale, Parchi e V.I.A. – Ufficio V.A.S. e Ufficio - Parchi
- A.R.P.A. della Provincia di Brescia
- A.S.L. di Brescia
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- Regione Lombardia – S.T.E.R. di Brescia – Struttura Sviluppo e Territorio
- Regione Lombardia, Direzione Generale, Qualità dell'Ambiente
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici e Brescia, Cremona e Mantova
- Soprintendenza Archeologica della Lombardia – Nucleo Operativo – Ufficio di Brescia
- Comune di Capovalle
- Comune di Valvestino
- Comune di Tignale
- Comune di Toscolano Maderno
- Comune di Vobarno
- Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
- Comunità Montana di Valle Sabbia
- Autorità di Bacino del Fiume Po
- Consorzio B.I.M. Sarca, Mincio e Garda
- Consorzio dei comuni della sponda bresciana del lago di Garda e del lago d'Idro
- E.R.S.A.F. – Regione Lombardia
- A.N.A.S. – Ente Nazionale per le Strada – Compartimento della Viabilità per la Lombardia
- Provincia di Brescia – Settore Lavori Pubblici e Viabilità

Sono stati invitati a partecipare i seguenti settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

enti / associazioni locali:

- Alto Garda Climbing
- Associazione Costa Nostra
- Associazione Genitori
- Associazione Gargnano Relax
- Associazione Tanto per Cambiare
- Associazione Villanella
- Carabinieri
- Circolo Vela Gargnano
- Comitato per Gargnano Storica
- Comunità del Garda
- Consorzio Briano 81
- Consorzio Utenti Strada di Razione
- Convento di San Tommaso di Villa
- Corpo Forestale dello Stato
- En Piasa (periodico a diffusione comunale)
- Gruppo Alpini
- Gruppo Arcieri
- Gruppo Pescatori

- Gruppo Sportivo Montegargnano
- Gruppo Sportivo Pallavolo Gargnano
- G.S.A. Gargnano
- Istituto Omnicomprensivo (scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado)
- Parrocchie
- Pro-Loco
- Riviera dei Limoni
- Scuola materna Gargnano
- Scuola materna Montegargnano
- Università degli Studi di Milano
- Volontari del Garda

associazioni / enti di interesse sovracomunale:

- A.A.T.O. provincia di Brescia
- A2A SpA
- Aler di Brescia
- A.N.U.U.
- Arcicaccia
- Assoartigiani
- Associazione Commercianti della Provincia
- Associazione Industriale Provinciale
- Associazione per l'Impresa
- Aziende Trasporti Brescia
- Collegio Costruttori della Provincia
- Compensorio Alpino Alto Garda "C8"
- Confcooperative
- Confartigianato
- Confcommercio
- Confederazione Italiana Coltivatori
- Confederazione Produttori Agricoli
- Confesercenti
- Consedil
- Enalcaccia
- Enel SpA
- Federazione Autotrasportatori Italiana
- Federazione Provinciale Coltivatori Diretti
- Federcaccia
- FILCA
- Fonda Ambiente Italiano
- Garda Uno SpA
- Italia Nostra
- Italcaccia
- Lega Cooperative
- Lega Ambiente
- Libera
- Libera caccia
- L.I.P.U.
- Navigarda
- Telecom Italia SpA
- Unione Artigiani
- Unione Cooperative
- Unione Provinciale Agricoltori
- WWF

3. Contributi partecipativi (riportare tutto quanto inserito nel parere motivato)

- ASL datato 28.06.2010 Prot. Gen. 0088769, pervenuto al protocollo di questo Comune n. 08125 in data 30.06.2010.
- Estratto parere:
- **Approvvigionamento idrico** - dall'esame degli atti presenti presso l'U.O. Igiene dell'A.S.L. non risultano particolari criticità per l'acquedotto comunale. Per quanto attiene il pozzo Bogliaco, si segnala la necessità di una maggiore tutela dell'area di rispetto evitando in particolare lo stoccaggio di materiali e/o rifiuti nelle vicinanze dell'opera di presa. Dovrà essere oggetto di valutazione se il civico acquedotto sia in grado di soddisfare il fabbisogno idrico delle piscine in corso di progettazione e costruzione nell'ambito del Comune, senza pregiudicare il prioritario apporto idropotabile alla popolazione.
- **Elettrodotti** – il territorio comunale di Gargnano è attraversato da elettrodotti ad alta e media tensione. Gli ambiti di trasformazione non sono interessati dal passaggio di dette linee se non marginalmente l'AdT 08. Come riportato nel Rapporto Ambientale, l'interferenza con dette linee comporta l'osservanza delle fasce di rispetto stabilite dall'Ente gestore dell'elettrodotto.
- Dall'esame della documentazione trasmessa e da quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi, non si sono evidenziate incongruenze con la normativa sanitaria.
- E' auspicabile un richiamo alla normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, sia in merito alla viabilità che, più in generale, all'assetto urbanistico territoriale previsto dal nuovo PRG.
- Si osserva l'opportunità di redigere, contestualmente al Documento di Piano, il "Piano Cimiteriale" ai sensi dell'art. 75 della L.R. n. 33/2009 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità), che dovrà riportare tra l'altro l'estensione della zona di rispetto cimiteriale. La predisposizione di detto Piano, nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale, è obbligatoria e deve tra l'altro prevedere aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei venti anni successivi all'adozione degli strumenti urbanistici.
- ARPA Dipartimento di Brescia datato 14.07.2010, prot. n. 000100060/10 pervenuto al prot. di questo Comune n. 08851 in data 14.07.2010. Estratto parere: Osservazioni al Documento di Piano:

Ambito di trasformazione 1: a destinazione produttiva – artigianale. Nelle vicinanze della frazione Navazzo, di nuova previsione, destinato al completamento della zona produttiva. Nel corso della conferenza è stata espressa l'intenzione di escludere l'avvio di industrie insalubri di 1^a classe.

Ambito di trasformazione 8: a destinazione turistico alberghiera, già previsto nel PRG; sono ammesse le attività commerciali, e artigianato di servizio. L'ambito è interessato dal passaggio di elettrodotto; a tale riguardo si ricorda che la presenza di elettrodotti pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste dalla legge 36/2001 e dal DPCM 08 luglio 2003, all'interno delle quali è preclusa la realizzazione di edifici con permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere.

Controdeduzione:

- relativamente alle fasce di rispetto degli elettrodotti, per i nuovi insediamenti verranno rispettate le distanze stabilite dal gestore delle linee in osservanza ai criteri stabiliti dalle disposizioni di legge in materia;

Monitoraggio: è stata individuata la necessità di effettuare un monitoraggio del traffico per il tratto della 45 bis.

Relativamente ai consumi idrici si suggerisce di monitorare anche i progetti e gli interventi effettuati sulla rete di distribuzione.

Controdeduzione:

- relativamente ai consumi idrici il monitoraggio sarà integrato con la valutazione dei dati aggiornati in seguito ai recenti interventi di ristrutturazione effettuati sulla rete di distribuzione esistente.

Osservazioni generali: A fronte della prevista espansione si ritiene importante l'ottemperanza alle norme vigenti di riferimento in materia di efficienza e risparmio energetico. Per gli ambiti previsti in prossimità di strade si ricorda che il disegno urbanistico del comparto dovrà considerare la massima distanza possibile dalla strada, inoltre come previsto all'art. 8 della L. 445/95 e successive modificazioni, dovrà essere predisposta una valutazione previsionale del clima acustico.

- PROVINCIA DI BRESCIA parere n. 2841, datato 13.07.2010, pervenuto al prot. di questo Comune n. 08867 in data 15.07.2010. Estratto parere:

Aria – Osservazioni al RA: nello specifico, ai sensi dell'art. 66 della NTA del PTPCP, che prevede come obiettivi la riduzione dell'esposizione ad eccessivi livelli acustici, si raccomanda la coerenza ed il conseguente adeguamento della classificazione acustica alle previsioni di PGT, prevedendo opportune soluzioni di abbattimento degli effetti in modo tale da mitigare eventuali situazioni di conflitto tra destinazioni funzionali diverse, così come indicato nello specifico nelle indicazioni riportate all'interno delle schede di analisi dei vari ambiti di trasformazione. Inoltre si richiama l'art. 6 della L. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che stabilisce, il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale, secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni. **Osservazioni al monitoraggio:** La realizzazione della zonizzazione acustica dovrà inoltre essere confortata da verifiche fonometriche adeguate, con particolare riferimento ai contesti d'interfaccia tra zone produttive o in cui sono ubicate attività caratterizzate da significative emissioni acustiche, come la rete stradale primaria e le zone residenziali o comunque ospitanti recettori sensibili, così come indicato all'interno del Rapporto Ambientale.

Acqua – Osservazioni al RA: da quanto è emerso in sede di seconda conferenza di valutazione ambientale strategica, buona parte della rete acquedottistica è stata ristrutturata, al fine di ridurre le perdite di rete. Si ritiene necessario verificare ed aggiornare i dati riguardanti il dimensionamento, la stima delle perdite ed i consumi a carico del sistema di adduzione. Si ritiene fondamentale verificare anche l'adeguatezza del sistema di depurazione. **Osservazioni al Monitoraggio:** Data la mancanza nel RA di informazioni inerenti i consumi – acqua e gas metano – a causa della mancata disponibilità di dati all'atto della sua redazione, così come riportato all'interno del Rapporto Ambientale, si sottolinea anche la necessità di monitorare la variazione nel tempo, anche in riferimento alle previsioni di Piano.

Controdeduzioni:

- le informazioni inerenti ai consumi sono già state inserite nel monitoraggio del R.A.;
- il monitoraggio sarà integrato con indicatori relativi alla verifica della stima delle perdite e dei consumi a carico dell'acquedotto e alla verifica di adeguatezza del sistema di depurazione.

Suolo – Osservazioni al RA: per quanto riguarda la tematica agro-zootecnica, non risultano cartografati sulle tavole allegate al Rapporto Ambientale gli allevamenti zootecnici, servirebbe riportare quelli a carattere intensivo. Ai sensi quindi dell'art. 56 delle NTA del PTPCP, che prevede come obiettivo principale la limitazione del consumo di suolo a scopo edificatorio. Vale la pena sottolineare che la tematica del consumo di suolo dovrebbe essere un argomento trattato ed approfondito nel Rapporto Ambientale poiché è comunque indice di sostenibilità ambientale socio-economica delle azioni di trasformazione messe in campo dall'Amministrazione Comunale. Tali azioni, previste dal DDP del PGT, dovrebbero essere supportate da un'effettiva stima del fabbisogno (abitativo, artigianale, produttivo

ecc.), calcolato nel quinquennio di validità del Documento di Piano. **Osservazioni al Monitoraggio:** si segnala l'opportunità di realizzare un monitoraggio dei flussi di traffico ad hoc per il tratto di SS 45bis che interessa il Comune di Gargnano, in quanto all'oggi sono disponibili solo i dati delle rilevazioni condotte a Salò e Limone sul Garda.

Controdeduzioni:

- non sono presenti sul territorio allevamenti zootecnici intensivi;
- il monitoraggio dei flussi di traffico risulta inserito nel sistema di monitoraggio del R.A..

Paesaggio rete ecologica salute patrimonio culturale – Osservazioni al RA: secondo quanto indicato dal perfezionamento della recente normativa, la L.R. n. 7 del 05.02.2010 inerente "Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e di integrazione di disposizioni legislative – Collegato ordinamentale 2010", all'art. 32 che prevede infatti modifiche alla L.R. n. 86 del 30 novembre 1983 "Piano Generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale", risulta competenza della Provincia quella di "effettuare la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano del governo del territorio e sue varianti, in sede di valutazione di compatibilità con il piano territoriale di coordinamento provinciale". **Osservazioni al Monitoraggio:** nella attività di monitoraggio va inserito, una tantum, lo studio ovvero la mappatura del rischio archeologico sul territorio, da redigersi in base alle indicazioni della competente Soprintendenza, così come indicato nel Rapporto Ambientale.

Energia – Osservazioni al RA: Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 64 delle NTA del PTCP, è prevista la tutela da possibili fonti di inquinamento elettromagnetico. Si ricorda che la presenza di elettrodotti di Media ed Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire la fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione. Tali valutazioni possono essere richieste all'Ente Gestore delle linee aeree o portate a termine secondo le indicazioni del DPCM 8 luglio 2003 e della normativa CEI 106-11 del 2006 ("Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 art. 6 parte 1: linee elettriche aeree e in cavo") che indica una precisa metodologia di calcolo, che distingue tra fascia di rispetto e corridoio di rispetto, e fornisce anche alcune procedure semplificate. Si rimanda infine, per quanto riguarda la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti al Decreto del 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti".

Ambito di trasformazione AT1 – Osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni: l'ambito di trasformazione è interessato da:

Vincolo Paesaggistico, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera f del D.Lgs 42/2004: relativamente quindi al procedimento di autorizzazione inerente gli eventuali interventi nell'ambito della fascia di tutela del suddetto vincolo, si ricorda che con il 1° Gennaio 2010 sono entrate in vigore le nuove procedure paesaggistiche, stabilite dall'art. 146 del D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio", non essendo stato prorogato il regime transitorio previsto dall'art. 159 del Codice.

Presenza di una porzione del comparto ricadente all'interno di ambiti ad elevato valore percettivo: si consiglia di valutare l'applicazione della perequazione visto che il comparto ricade parzialmente all'interno di un ambito ad elevato valore percettivo.

Confinante con la ZPS IT2070402 – Alto Garda Bresciano. Mitigazioni: si suggerisce di prevedere la mitigazione lungo i lati sud, est, ovest e parzialmente anche nord.

Reti tecnologiche: si ritiene necessario verificare ed aggiornare i dati riguardanti la copertura, il dimensionamento, la stima delle perdite e di consumi a carico del sistema di adduzione.

Si ritiene fondamentale verificare anche l'adeguatezza del sistema di depurazione. Risulta

evidente che le azioni di piano non possano prescindere da tali considerazioni e che gli obiettivi del PGT non debbano ignorare la necessità di migliorare lo stato delle acque superficiali e del sistema di approvvigionamento delle stesse, anche attraverso una edificazione cadenzata e vincolata alla depurazione e all'approvvigionamento delle acque. Tutto questo al fine di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli articoli 47 e 48 delle NTA del PTCP, volti a garantire servizi di depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di fonti di approvvigionamento qualitativamente idonee e l'abbandono di quelle di qualità scadente.

Ambito di trasformazione AT2 – Osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni: l'ambito di trasformazione è interessato da: vincolo paesistico, secondo D.M. 15/03/1958; classe di fattibilità geologica 3e; adiacente ad un edificio sottoposto vincolo monumentale (ex L. 1089/1939); vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera f del D.Lgs. 42/2004: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione AT 1;

Reti tecnologiche: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione AT 1;

Mitigazioni: si suggerisce di prevedere mitigazioni al contorno, in particolare sul lato al confine con l'edificio sottoposto a vincolo monumentale.

Ambito di trasformazione AT3 – Osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni: l'ambito di trasformazione è interessato da: vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 42, comma 1, lettera f del D.Lgs. 42/2004: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione AT 1; **Reti tecnologiche**: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione AT 1; **Mitigazioni**: si suggerisce di prevedere la mitigazione sul lato nord – ovest e sul lato sud – ovest, verso il nucleo antico.

Ambito di trasformazione AT4 – Osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni: l'ambito di trasformazione è interessato da: vincolo paesistico DM 15/03/1958; vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera f del D.Lgs. 42/2004: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione AT1; **reti tecnologiche**: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione AT1; **mitigazioni**: si suggerisce di prevedere la mitigazione sul lato nord – ovest e sul lato sud – ovest, oltre a quanto previsto per il nucleo antico di Villavetro.

Ambito di trasformazione AT5 – Osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni: l'ambito di trasformazione è interessato da: fascia di rispetto dei laghi, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera b del D.Lgs. 42/2004: relativamente quindi al procedimento di autorizzazione inerente gli eventuali interventi nell'ambito della fascia di tutela del suddetto vincolo, si ricorda che con il 1° Gennaio 2010 sono entrate in vigore le nuove procedure paesaggistiche, stabilite dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio", non essendo stato prorogato il regime transitorio previsto dall'art. 159 del Codice. Vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera f del D.Lgs. 42/2004: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione AT 1. Vincolo paesistico DM 15/03/1958. **Reti tecnologiche**: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione AT1; **Confinante con ambiti ad elevato valore percettivo**; **Mitigazioni**: si consiglia di realizzare mitigazioni al contorno, sia sul lato verso il torrente, sia verso il nucleo antico che verso gli ambiti ad elevato valore percettivo.

Ambito di trasformazione AT6 – Osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni: l'ambito di trasformazione è interessato da: vincolo paesistico DM 15/03/1958; vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera f del D.Lgs 42/2004: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione AT1; **Reti tecnologiche**: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione AT1; **Ricadente all'interno della ZPS IT2070402 – Alto Garda Bresciano**: secondo quanto indicato dal perfezionamento della recente normativa, la L.R. n. 7 del 5 febbraio 2010 inerente "Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e di integrazione di disposizioni legislative – Collegato ordinamentale 2010", all'art. 32 che prevede infatti modifiche alla L.R. n. 86 del 30 novembre 1986 "Piano Generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e

la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”, risulta competenza della Provincia quella di “...effettuare la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano del governo del territorio e sue varianti, in sede di valutazione di compatibilità con il piano territoriale di coordinamento provinciale”. Si rimanda quindi a successivo parere espresso in fase di compatibilità al PTCP. **Mitigazioni**: si consiglia di prendere in considerazione la perequazione, visto il grado di sensibilità dell’area e comunque di realizzare mitigazioni al contorno, soprattutto verso i lati nord e sud.

Ambito di trasformazione AT7 – Osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni: l’ambito di trasformazione è interessato da: **vincolo paesaggistico, ai sensi dell’art. 142, comma 1 lettera f del D.Lgs. 42/2004**: si rimanda a quanto indicato per l’ambito di trasformazione AT1; **Reti tecnologiche**: si rimanda a quanto indicato per l’ambito di trasformazione AT1; **Fascia di rispetto di un elettrodotto, sul confine**: si sottolinea che, ai sensi dell’art. 64 delle NTA del PTCP, è prevista la tutela da possibili fonti di inquinamento elettromagnetico. Si ricorda che la presenza di elettrodotti di Media ed Alta Tensione pone dei vincoli sull’uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l’edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l’ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione. Tali valutazioni possono essere richieste all’Ente Gestore delle linee aeree o portate a termine secondo le indicazioni del DPCM 8 luglio 2003 e della norma CEI 106-11 del 2006 (“Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 art. 6 parte 1: linee elettriche aeree e in cavo”) che indica una precisa metodologia di calcolo, che distingue tra fascia di rispetto e corridoio di rispetto, e fornisce anche alcune procedure semplificate. Si rimanda infine, per quanto riguarda la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti al Decreto del 29 maggio 2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti”. **Ricadente all’interno della ZPS IT2070402 – Alto Garda Bresciano**: si rimanda a quanto indicato per l’ambito AT6. **Mitigazioni**: si consiglia di prendere in considerazione la perequazione, visto il grado di sensibilità dell’area e comunque di realizzare mitigazioni al contorno, soprattutto verso i lati ovest e sud.

Ambito di trasformazione AT8 – Osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni: l’ambito di trasformazione è interessato da: **fascia di rispetto di un elettrodotto, in modo marginale**: si rimanda a quanto indicato per l’ambito di trasformazione AT7; **reti tecnologiche**: si rimanda a quanto indicato per l’ambito di trasformazione AT1; **Vincolo paesaggistico, ai sensi dell’art. 142, comma 1, lettera f del D.Lgs. 42/2004**: si rimanda a quanto indicato per l’ambito di trasformazione AT1; **Ricadente all’interno della ZPS IT2070402 Alto Garda Bresciano**: si rimanda a quanto indicato per l’ambito AT 6; **Mitigazioni**: si consiglia di prendere in considerazione la perequazione, visto il grado di sensibilità dell’area e comunque di realizzare mitigazioni su tutti i lati.

4. Alternative/Strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Documento di Piano

Il Rapporto Ambientale ha illustrato compiutamente le alternative possibili di sviluppo e le ha poste a confronto. Dette alternative sono graficamente e quantitativamente/qualitativamente illustrate nel suddetto documento.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

Lo sviluppo completo del Rapporto Ambientale ha permesso di poter conoscere per esteso il contesto locale delineato attraverso le tematiche di sostenibilità, il livello di interferenza e conoscenza del sistema esterno ovvero delle condizioni a vario livello che influenzano il territorio

oggetto di programmazione e la razionalizzazione degli obiettivi con l'analisi di coerenza esterna/interna.

Il medesimo Rapporto ha infine definito, per essere recepito dal Documento di Piano, i punti di forza e le criticità associabili alle scelte che si intendono perseguire, coerentemente con gli indirizzi di una pianificazione caratterizzata da una visione olistica. Le considerazioni sopraesposte dovranno necessariamente essere messe a sistema con le scelte progettuali definitive imprincipali ai vari ambiti di trasformazione.

6. *Parere motivato*

In data 19.07.2010 prot n. 09222 il responsabile del procedimento, quale autorità competente per la VAS, ha espresso il parere motivato circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano. Il citato parere ripercorre i contributi del processo partecipativo del documento di piano di governo del Territorio ed analizza sia le scelte effettuate sia le criticità emerse, analizzando il settore ambientale, il settore agricolo, i rapporti con la rete ecologica provinciale, la componente geologica, la componente viabilistica ed i previsti ambiti di trasformazione contenuti nella proposta di Documento di Piano.

Il parere espresso è positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio e subordina di ottemperare alle prescrizioni e indicazioni sotto riportate:

- venga data piena attuazione a quanto previsto dal Documento di Piano e dal Rapporto Ambientale in merito alle misure di mitigazione e compensazione come prescritte.
- vengano periodicamente effettuati i monitoraggi individuati nel rapporto ambientale (al capitolo 6 del RA – strumenti di monitoraggio del Piano);

7. *Misure previste in merito al monitoraggio*

Il rapporto ambientale prevede un sistema di monitoraggio e di controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano di governo del territorio, per verificare le modalità ed il livello di attuazione del piano, per valutare gli effetti delle linee d'azione e fornire indicazioni in termini di riorientamento di piano, analizzando le componenti aria, suolo, acqua, patrimonio culturale, popolazione, biodiversità, vegetazione, fauna, flora, rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti.

Per quanto riguarda il monitoraggio di processo la VAS prevede la realizzazione di un report, da pubblicare sul sito del comune con cadenza annuale, a partire dalla data di approvazione del DdP, che descriva l'andamento delle aree di trasformazione previste: quali sono oggetto di pianificazione attuativa, quali sono in fase di realizzazione e quali possono essere considerate concluse o esaurite.

Dovrà quindi essere innanzitutto descritto in modo sintetico (attraverso un diagramma di Gantt o simili) lo stato di avanzamento delle previsioni nelle aree di trasformazione previste dal PGT e – ove possibile – anche in relazione con lo sviluppo delle previsioni pregresse e già in corso di attuazione/esecuzione.

Il report dovrà al tempo stesso descrivere l'andamento delle misure di compensazione/mitigazione previste, ivi comprese la realizzazione di opere o standard, piuttosto che la cessione di superfici o di risorse economiche.

Come set di indicatori di base si propone di descrivere nel Report – aggiornati su base annuale – i seguenti parametri metrici:

1. estensione complessiva di suolo urbanizzato
2. lunghezza della rete dei percorsi di fruizione ciclo-pedonale del territorio
3. dotazione di verde pubblico
4. dotazione parcheggi
5. analisi sulla balneabilità del lago di Garda

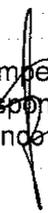
In riferimento ai monitoraggi di risultato, a fronte dei dati ambientali illustrati nel Cap. 3 del R.A.,

si ravvisa in primo luogo l'opportunità di realizzare un monitoraggio dei flussi di traffico ad hoc per il tratto di SS 45 bis che interessa il comune di Gargnano, in quanto all'oggi sono disponibili solo i dati delle rilevazioni condotte a Salò e Limone sul Garda.

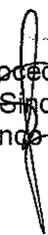
La realizzazione della zonizzazione acustica – previsto a lato della approvazione del PGT/DdP – dovrà essere confortata da verifiche fonometriche adeguate, con particolare riferimento ai contesti di interfaccia tra zone produttive o in cui sono ubicate attività caratterizzate da significative emissioni acustiche, come la rete stradale primaria, e le zone residenziali o comunque ospitanti recettori sensibili.

Data la mancanza nel Rapporto Ambientale di informazioni inerenti i consumi – acqua e gas metano – a causa della mancata disponibilità di dati all'atto della sua redazione, si sottolinea la necessità monitorarne la variazione nel tempo, anche in riferimento alle previsioni di Piano; i dati inerenti i consumi sono infatti un interessante indicatore per le politiche ambientali (risparmio energetico) e in riferimento ai livelli di emissioni inquinanti, sia civili che connessi ad altre attività. Nelle attività di monitoraggio va inoltre inserito, una tantum, lo studio ovvero la mappatura del rischio archeologico sul territorio, da redigersi in base alle indicazioni della competente Soprintendenza.

Si sottolinea infine che gli aspetti oggetti di monitoraggio previsti nel Rapporto Ambientale dovranno essere integrati sulla base delle indicazioni tratte dai pareri pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale e riportati nel Parere motivato.


L'Autorità Competente per la Vas
Il Sindaco – Responsabile del Servizio
(Gianfranco Scarpetta)




L'Autorità Procedente per la Vas
Il Sindaco
(Gianfranco Scarpetta)